

GIUDIZI AMMISSIONE CON REVISIONE PFI E DI NON AMMISSIONE CLASSE PRIMA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON REVISIONE DEL PFI

Lo studente, allo scrutinio finale, ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e non ha maturato tutte le competenze previste dal curriculum della scuola. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso alla classe successiva con revisione del P.F.I., prevedendo lo svolgimento di attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui la partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Lo studente padroneggia con difficoltà conoscenze e concetti essenziali delle discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste; solo se guidato comprende il contesto comunicativo partecipa al lavoro didattico; lo studente è ammesso con revisione del PFI alla classe successiva e viene prevista la partecipazione obbligatoria dello stesso agli interventi didattici integrativi programmati durante il periodo estivo per il recupero delle carenze rilevate

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Lo studente ha riportato esiti negativi nelle valutazioni disciplinari, interdisciplinari e nell'acquisizione delle competenze attese, tali da non poter ipotizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della partecipazione alle attività di recupero estive, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Il comportamento dello studente nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è stato scorretto. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte, sempre comunicate alla famiglia, per reiterate infrazioni disciplinari e/o è stato sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. Ha accumulato un alto numero di assenze. Il consiglio di classe, all'unanimità dichiara lo studente non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Lo studente per l'alto numero di assenze, per la scarsa disponibilità a collaborare e ad apprendere anche nei momenti di recupero non ha acquisito le conoscenze ed i contenuti essenziali delle discipline. Anche se guidato ha difficoltà nell'utilizzare gli strumenti essenziali, a comprendere il contesto comunicativo di riferimento, i concetti chiave. Tale situazione ha impedito il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della partecipazione alle attività di recupero, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno

GIUDIZI DI NON AMMISSIONE CLASSI SECONDE TERZE E QUARTE

Lo studente per l'alto numero di assenze, per la scarsa partecipazione alle attività didattiche sia disciplinari che interdisciplinari comprese le attività di recupero e/o di studio assistito ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine dell'anno successivo neanche a seguito di un miglioramento dell'impegno e della frequenza di ulteriori corsi di recupero. Ha inoltre dimostrato incostanti capacità di interazione con i compagni e con i docenti. Il Consiglio di classe delibera all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

L'alunno, poco consapevole del senso delle azioni, ha mostrato di possedere scarse attitudini ad organizzare in modo autonomo il proprio studio, il metodo di studio è incerto, ha prodotto lavori incompleti e scorretti, l'impegno è stato molto superficiale e non sostenuto da sufficiente motivazione, la partecipazione all'attività didattica, sia disciplinare che interdisciplinare, comprese le attività di recupero è stata deficitaria. Ha inoltre dimostrato incostanti capacità di interazione con i compagni e con i docenti. L'acquisizione delle competenze presenta gravi e diffuse lacune in diverse/quasi tutte discipline. Consiglio di classe delibera all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

L'alunno ha un metodo di studio dispersivo e incerto, non è autonomo nello svolgere e documentare i compiti assegnati, ha partecipato in modo discontinuo all'attività didattica compresa quella di recupero, l'impegno è stato molto superficiale e non sostenuto da sufficiente motivazione. Le competenze acquisite sono frammentarie e lacunose; tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento neanche con la frequenza di ulteriori corsi di recupero. Ha inoltre dimostrato incostanti capacità di interazione con i compagni e con i docenti. Il Consiglio di classe delibera all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Lo studente per l'alto numero di assenze, per la scarsa disponibilità a collaborare e ad apprendere anche nei momenti di recupero non ha acquisito le conoscenze ed i contenuti essenziali delle discipline. Anche se guidato ha difficoltà nell'utilizzare gli strumenti essenziali, a comprendere il contesto comunicativo di riferimento, i concetti chiave. Tale situazione ha impedito il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della partecipazione alle attività di recupero, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno

GIUDIZI DI NON AMMISSIONE ESAME DI STATO

L'alunno ha mostrato di possedere scarse attitudini ad organizzare in modo autonomo il proprio studio, il metodo di studio è incerto, ha prodotto lavori incompleti e scorretti, l'impegno è stato molto superficiale e non sostenuto da sufficiente motivazione, la partecipazione all'attività didattica, sia disciplinare che interdisciplinare, comprese le attività di recupero è stata deficitaria. Ha inoltre dimostrato incostanti capacità di interazione con i compagni e con i docenti. L'acquisizione delle competenze presenta gravi e diffuse lacune in diverse/quasi tutte discipline. Consiglio di classe delibera all'unanimità di non ammettere l'alunno all'esame di Stato.

L'alunno ha un metodo di studio dispersivo e incerto, ha partecipato in modo discontinuo all'attività didattica compresa quella di recupero, l'impegno è stato molto superficiale e non sostenuto da sufficiente motivazione. Le competenze acquisite sono frammentarie e lacunose; tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Ha inoltre dimostrato incostanti capacità di interazione con i compagni e con i docenti. Il Consiglio di classe delibera all'unanimità di non ammettere l'alunno all'esame di Stato.

GIUDIZI DI AMMISSIONE ESAME DI STATO CON MATERIE NON SUFFICIENTI

L'alunno possiede conoscenze quantitative e qualitative pressoché accettabili, le competenze e le capacità acquisite sono idonee a compensare incertezze contenutistiche presenti in alcune discipline dove si rileva un profitto non sufficiente o non pienamente sufficiente. L'impegno, la partecipazione alle attività didattiche e l'organizzazione del lavoro personale sono abbastanza regolari e autonomi, il comportamento corretto. Ha prodotto lavori in genere corretti ma non sempre completi e documentati. Ha dimostrato essenziali capacità di interazione con docenti e compagni. Il consiglio di classe ammette l'alunno all'unanimità/ a maggioranza all'esame di Stato.

L'alunno possiede nel complesso conoscenze accettabili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, nonostante si rilevino incertezze nella acquisizione delle competenze previste dal curriculum. Ha prodotto lavori in genere corretti ma non sempre completi e documentati. La partecipazione all'attività didattica, l'impegno, l'organizzazione e la documentazione del proprio lavoro sono abbastanza regolari e autonomi, il comportamento è corretto. Ha dimostrato essenziali capacità di lavoro di gruppo.

Il Consiglio di classe ammette l'alunno all'unanimità/ a maggioranza all'esame di Stato.

Alunno dal comportamento sostanzialmente corretto, ma che non sempre ha sempre dimostrato partecipazione ed interesse in tutte le attività didattiche, sia disciplinari che interdisciplinari proposte. Ha organizzato il proprio lavoro con l'utilizzo di semplici strategie risolutive. Nella maggioranza delle materie ha dimostrato di possedere conoscenze, capacità e competenze accettabili e autonomia nel lavoro personale e nella documentazione. Ha dimostrato essenziali capacità di lavoro di gruppo. Il consiglio di classe ammette all'unanimità/a a maggioranza l'alunno all'esame di Stato.